



Paul Murray  
**Il giorno dell'ape**  
Einaudi  
Traduzione Tommaso Pincio  
pagg. 664  
euro 22  
**Voto 9/10**

tro nel tempo. Il registro del linguaggio si plasma sull'alternarsi delle loro prospettive. Mentre la narrazione riguardante Cass e PJ ha toni adolescenziali, l'adulta Imelda, ansiosa e infelice, è descritta tramite un flusso verbale appassionato e rozzo, privo di punteggiatura, che riflette le sue radici "basse", macchiate dall'invadenza morbosa di un padre violentissimo. Invece Dickie, uomo ben istruito, è avvolto da uno stile colto e psicologicamente intenso. Per raccontare la sua bisessualità (o la sua omosessualità mascherata da eterosessualità), Murray compone una prosa ricca di sfumature cerebrali ed emotive.

Quando s'alza il sipario siamo in piena crisi. I Barnes, che erano benestanti, sono colpiti dal crollo finanziario del 2008. Il primo capitolo è votato a Cass, ispida giovinetta che beve troppo per superare gli esami finali del liceo e intreccia le sue giornate con la coetanea Elaine, una regina degli inganni. Il padre di Elaine, Mike, è un mercante di bestiame opportunistico, incline ad approfittarsi delle sventure dei Barnes e a cercare di sfruttare la situazione per portarsi a letto Imelda. Dickie guida l'impresa fondata da suo padre Maurice, che è una concessionaria di auto con anness-

**IBARNES, CHE ERANO BENESTANTI, SONO COLPITI DAL CROLLO FINANZIARIO DEL 2008. IL PRIMO CAPITOLO È VOTATO A CASS, ISPIDA RAGAZZA CHE BEVE TROPPO**

**L**a quantità di pagine è esorbitante: sono più di seicento. Ma ci premiano toccandoci con la loro profonda sostanza umana. Vale la pena di compiere il viaggio. I personaggi assumono via via un respiro concreto: sembra che camminino al nostro fianco come figure reali o emanazioni del nostro stare al mondo. Provocano quel rispecchiamento misterioso che solo la grande letteratura sa darci. Succede affrontando *Il giorno dell'ape*, dell'irlandese Paul Murray (1975), appena pubblicato in Italia da Einaudi Stile Libero con l'ottima traduzione di Tommaso Pincio. Uscito in inglese nel 2023, è stato giudicato da Bret Easton Ellis come «il libro più bello dell'anno». *The Guardian* lo ha definito «un trionfo: perturbante e onesto», e *The Times* lo reputa «un classico». C'è pure chi sostiene che questo volumone sia una risposta dublinese a Jonathan Franzen, e in effetti si può vedere in Murray un Franzen di natura europea. L'analogia con l'autore statunitense affiora grazie al ricamo ampio e ossigenato del quadro familiare, all'ironia drammatica e al timbro dell'afondo persistente nelle menzogne dei legami parentali. Spicca inoltre l'idea, molto "franzeniana" (vedi *Le correzioni*), di un trauma che segna come un sigillo a fuoco i membri di una genealogia.

Ne *Il giorno dell'ape* l'evento sconvolgente attorno a cui ruotano i disastri dei Barnes è il decesso

↑ **Genitori e figli**  
*The Pearce Family*, 1988, di Lucian Freud (1922-2011). Nipote di Sigmund Freud, nato a Berlino ma emigrato a Londra nel 1933, fu tra i massimi artisti della scena britannica del XX secolo

SCOPERTE

## Correzioni all'irlandese

Dramma familiare, non privo di ironia, "Il giorno dell'ape" di Paul Murray è stato paragonato al capolavoro di Franzen

di Leonetta Bentivoglio

prematureo del carismatico Frank. Di questo ragazzo magnetico si era innamorata Imelda, creatura di bellezza superlativa. Però, attraverso vicissitudini di cui veniamo a conoscenza lungo un gorgo di flashback, Imelda ha finito per sposare Dickie, fratello di Frank, morto in un incidente. Come una punizione o un presagio, nel giorno del matrimonio un'ape punge Imelda sotto il suo velo nuziale. Dall'unione incongrua (poiché solo riparatoria)

fra Dickie e Imelda nascono Cassandra, detta Cass, e il mite schietto PJ. Quando inizia la vicenda, collocata in una cittadina che guarda a Dublino come al fulcro del peccato e del successo, Cass ha diciassette anni e PJ dodici. Scopriamo i trascorsi dei Barnes, e il buco nero del male originario che li affligge, andando avanti nella lettura, scandita da vaste sezioni equivalenti ai punti di vista dei caratteri principali, i quali risalgono indie-

so un garage. Ma mentre Maurice era un abile venditore, Dickie è troppo tortuoso e intellettuale per ottenere buoni risultati nel commercio. Il ricordo di un innamoramento gay risalente alla gioventù riemerge durante questa fase di debolezza, spingendolo a fare sesso con un meccanico della sua officina. Costui non solo è un ladro, ma filma i loro incontri per ricattarlo. Nel frattempo Imelda, resa isterica dall'improvvisa povertà, rimedia soldi vendendo le proprie cose a destra e a manca.

In preda ai suoi demoni interiori, Dickie costruisce nel bosco un bunker sotterraneo a prova di apocalisse con l'aiuto di Victor, suo strambo tuttofare. L'intento è prepararsi alla fine del mondo. Cass è ammessa al Trinity College di Dublino, dove coabita affannosamente con Elaine. PJ si fa bullizzare a scuola e instaura corrispondenze con pseudo-amici virtuali che si dimostreranno pericolosi. Ne accadono di tutti i colori in quest'epopea familiare assillata dalle frustrazioni e dai segreti. La vita è feroce ma anche densa di promesse, pare dirci Murray, accesa da squarci di splendore affettivo. Sullo sfondo si stagliano problemi collettivi come la catastrofe ambientale, il dissesto economico, le difficoltà dei divari generazionali e il classismo. Ma sono le complicità dell'amore e le ferite dei distacchi il nucleo fondamentale di questo magnifico romanzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA